

Telecomando

L'AUDITEL DI DOMENICA 31 MAGGIO

1 Non dirlo al mio capo - Raiuno	3.026.000 spettatori, 13% di share
2 Live. Non è la D'Urso - Canale 5	2.219.000 spettatori, 13.1% di share
3 Non è l'Arena - La 7	1.565.000 spettatori, 8.8% di share
4 Le ali della libertà - Rete 4	1.358.000 spettatori, 6.8% di share
5 Hawaii Five-0 - Raidue	1.266.000 spettatori, 5.2% di share

Dedica social e nuove puntate

L'Albero Azzurro La Rai ricorda il papà di Dodò

Con una dedica sui social e soprattutto con le nuove puntate dell'*Albero Azzurro*, che a distanza di 30 anni continuano a divertire e far crescere i bambini di oggi, Rai Ragazzi ricorda Tinin Mantegazza, protagonista di spicco del teatro e della tv dei ragazzi, illustratore e autore di libri per l'infanzia e nel cuore di tanti bambini per aver ideato l'uccello Dodò, tuttora protagonista de *L'Albero Azzurro*, che da pochi giorni ha festeggiato i 30 anni. L'artista, che aveva 89 anni, nel corso della sua carriera ha sempre lavorato molto con i bambini. La sua attività è partita nel 1958 in Rai, firmando programmi rivolti ai bambini tra i 4 e i 7 anni, tra cui le *Telefiabe*. Il 21 maggio del 1990 debuttava su Raiuno e Raidue *L'Albero Azzurro*. Per la trasmissione più longeva della tv dei ragazzi (diretta nella prima edizione dalla moglie Velia) Mantegazza aveva creato il pupazzo Dodò, uccello a pois giallo e dal lungo becco, ancora oggi protagonista tutti i giorni su Rai Yoyo. Sempre in Rai ha collaborato per oltre 18 anni con Enzo Biagi, realizzando i disegni delle schede dei programmi condotti dal giornalista, tra cui *Il Fatto*. «Tinin Mantegazza è stato un artista poliedrico - le parole di Luca Milano, direttore di Rai Ragazzi - e i programmi Rai per i bambini devono molto alla sua capacità di combinare il gusto per la pittura e per l'illustrazione con il racconto e con il teatro. La sua sincerità nel rapporto con i più piccoli ha permesso a un'uccellaccio scapestrato e irriverente come Dodò di divenire un beniamino dei bambini per più generazioni, promuovendo la curiosità e la libertà creativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tinin Mantegazza aveva 89 anni

Stasera alle 20.25 al Tg1 l'esibizione del tenore a Verona nel teatro deserto

Grigolo gladiatore nell'Arena La Festa degli italiani è un Inno

di Barbara Berti

La bellissima e potente voce del tenore Vittorio Grigolo per l'Italia risuonerà stasera, in occasione della Festa della Repubblica. Alle 20.25 - subito dopo la messa in onda del Tg1 - sulla rete ammiraglia Rai sarà la volta dell'emozionante esibizione del tenore internazionale che in questi giorni ha registrato la sua interpretazione de *Il canto degli italiani*, l'Inno di Goffredo Mameli e Michele Novaro, all'interno dell'Arena di Verona. In questi mesi l'*Inno di Mameli* è rimbalzato di balcone in balcone per tutta Italia, ed ha rappresentato un ringraziamento per infermieri e medici durante l'emergenza sanitaria e un messaggio di forza; ora, nell'interpretazione di Vittorio Grigolo in una suggestiva Arena di Verona senza pubblico, vuole simboleggiare fieramente una nuova speranza per il futuro. L'Inno è stato eseguito in una versione orchestrata e diretta dal Maestro Diego Basso con la supervisione di Tony Renis, da un'idea di Federico Sboarina, sindaco di Verona e presidente della Fondazione Arena di Verona, e Gianmarco Mazzi, amministratore delegato della società Arena di Verona S.r.l. e direttore artistico dell'Arena di Verona per i concerti "live" e gli eventi TV. «L'esibizione in sé durerà qualche minuto, in quanto Grigolo canterà solo l'*Inno* ma ci sarà un "contorno visivo" a sorpresa come, ad esempio, l'*incursione* all'Arena dei bambini, simbolo del nostro futuro», spiegano gli organizzatori. «Siamo pronti a tornare ad attrarre migliaia di visitatori, dopo mesi di chiusura. Anche questa è promozione dell'immagine e della bellezza di Verona. Dobbiamo valorizzare agli occhi del mondo



Il tenore Vittorio Grigolo, 43 anni, nell'Arena di Verona

il nostro patrimonio, e lo facciamo partendo dall'anfiteatro romano che è il nostro gioiello per eccellenza», le parole del sindaco di Verona a commento della registrazione all'interno dell'anfiteatro scaligero. «Ecco perché, prima con la performance di Diodato che è stata vista in 41 paesi e ora con la registrazione di Vittorio Grigolo, vo-

EVENTO

Un messaggio di speranza per il Paese che esce dal lockdown

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ungaretti dalle trincee al Brasile

A 50 anni dalla morte di Giuseppe Ungaretti, *La Grande Storia Anniversari* di Raitre alle 15.20 propone un ritratto del poeta: 60 anni della Grande guerra, vissuti nelle trincee, quando Ungaretti scrive poesie destinate a sconvolgere la forma poetica del suo tempo, a quelli del dopoguerra che lo vedono spesso ospite della tv in bianco e nero. Un viaggio nel tempo e nello spazio, dalla Parigi degli anni Dieci al Carso del 1915, al Brasile, dove il poeta si trasferisce nel '36 per insegnare letteratura italiana.



Giuseppe Ungaretti (1888-1970)

Save the last dance

Film - La 5, ore 21.10



Dopo la morte della madre, Sarah deve rinunciare alla scuola di danza. Trasferitasi dal padre, conosce Derek e sua sorella Chenille. Il desiderio di ballare non cessa. Di Thomas Carter (2001), con Julia Stiles.

Uomini e cobra

Film - Iris, ore 23,05



Un evaso fa di tutto per fuggire dal carcere fugge per recuperare un bottino nascosto, ma viene inseguito da uno sceriffo. Di Joseph L. Mankiewicz (1970), con Henry Fonda, Kirk Douglas.

Bling ring

Film - Rai 5, ore 21.15



Il timido Marc e Rebecca, adolescenti ossessionati dalla fama, utilizzano Internet per scoprire dove abitino le celebrità e per rubare nelle loro case. Di Sofia Coppola (2013), con Emma Watson.

Volere votare

Documenti - Rai Storia, ore 21.10

È il 1946: le donne votano e vengono votate per la prima volta in Italia. A quasi 75 anni di distanza il documentario ripercorre quei mesi con la storica Patrizia Gabrielli e attraverso le testimonianze di donne che hanno vissuto quel momento storico.